



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA IL PREPOSTO AI SERVIZI DI SUPPORTO

Potenza, 9 novembre 2021

*Al sig. Presidente
del Consiglio Comunale di
MOLITERNO (PZ)*

Oggetto: Trasmissione deliberazione nr. 79/2021/PRSP relativa alla analisi delle misure correttive comunicate a seguito della Deliberazione n. 35/2021/PRSP riguardante il rendiconto 2018 e precedenti - COMUNE DI MOLITERNO.

Allegata alla presente, si trasmette copia della deliberazione di cui all'oggetto, affinché se ne dia urgente comunicazione all'Assemblea consiliare.

Il Preposto ai servizi di supporto
(Dott. Francesco MICUCCI)



FRANCESCO MICUCCI
CORTE DEI CONTI
09.11.2021 15:02:54
GMT+02:00



BASILICATA/79/2021/PRSP

MOLITERNO (PZ)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

nella Camera di consiglio del 3 novembre 2021

composta dai magistrati:

dr. Michele Oricchio	Presidente
dr. Rocco Lotito	Consigliere - relatore
dr. Luigi Gianfranceschi	Consigliere

VISTO l'art.100, comma 1, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni ed integrazioni (TUEL) e, in particolare, l'art. 148 bis;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la Deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16

giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, come successivamente modificata;

VISTA la decisione n. 35/2021/PRSP di questa Sezione di controllo che, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, TUEL, ha accertato la sussistenza di criticità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico finanziari del Comune di MOLITERNO;

VISTA la nota del Comune di MOLITERNO prot. n. 5798 del 14 luglio 2021 (avente ad oggetto *"Deliberazione 35/2021/PRSP. Comunicazione adempimenti adottati dall'amministrazione comunale di Moliterno"*);

VISTA l'ordinanza n. 23/2021 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione regionale di controllo della Basilicata per la Camera di Consiglio del 3 novembre 2021;

UDITO il Magistrato relatore, dott. Rocco Lotito;

FATTO e DIRITTO

1. Con la deliberazione n. 35/2021/PRSP, a seguito dell'analisi e della verifica ex art. 148 bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in contraddittorio con il Comune di MOLITERNO e con l'Organo di revisione economico-finanziaria, di relazione/questionario e dati immessi nel sistema informativo BDAP relativi all'esercizio finanziario 2018 e precedenti, questa Sezione ha accertato la sussistenza di criticità, con conseguente necessità di adozione di misure conseguenziali, tra le quali:

- la tardiva trasmissione dei dati del rendiconto 2018 alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 31/12/2009 (trasmessi solo in data 17/09/2019), con la conseguenza che, fino a tale data, le assunzioni di cui si è riferito sono risultate in contrasto con l'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016;
- problematiche relative ai rapporti con gli organismi partecipati, con la conseguente necessità che l'Ente provvedesse alla rigorosa applicazione della

normativa richiamata nella pronuncia di questa Sezione, provvedendo alla regolare costituzione del fondo società partecipate in ottemperanza ai vigenti principi contabili, e che gli organi di revisione del Comune e degli enti strumentali e società partecipate provvedessero ad asseverare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci, con conseguente adozione, in caso di discordanza, di tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite creditorie e debitorie;

- inesattezze e omissioni riscontrate nelle risposte fornite nella relazione-questionario, rappresentandosi la necessità che si provvedesse attentamente alla corretta ed integrale compilazione dei questionari previsti dalla vigente normativa;
- la mancata trasmissione di tutte le risposte e le attestazioni richieste in sede istruttoria con riferimento al risultato di amministrazione, tra cui quelle relative alla questione della quota disponibile di € 10.497,62 e alla problematica della mancata regolarizzazione di pagamenti per azioni esecutive. Con riferimento a tale ultima criticità, non sono state chiarite le motivazioni per le quali il relativo importo di € 31.762,20 non è stato dichiarato in BDAP per il 2018 (con conseguente sopravvalutazione del risultato di amministrazione per pari importo) pur essendo riportato nella deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto relativa allo stesso esercizio (nella quale risulta in effetti computato un totale parte disponibile pari a € 17.825,17) e pur non risultando, di fatto, l'avvenuta regolarizzazione. Sul punto si è, altresì, osservato che ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/2, i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti, con il ricorso, come ivi prescritto, alla procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. La sussistenza del residuo credito restitutorio non

costituisce, ovviamente, causa esimente di tale regolarizzazione, comportando solo l'iscrizione in bilancio dei corrispondenti residui attivi;

- la sottovalutazione del risultato di amministrazione negli esercizi dal 2016 al 2018, in quanto non è stato iscritto nel previsto fondo l'importo corrispondente all'importo integrale della residua anticipazione di liquidità da restituire. Si è, conseguentemente, rilevata la necessità, se già non effettuato negli esercizi successivi a quelli esaminati, a valere sul primo documento di bilancio in corso di approvazione successivamente alla data della decisione, che l'ente provvedesse ad iscrivere nel FAL l'importo corrispondente all'importo integrale della residua anticipazione da restituire, provvedendo al relativo ripiano secondo le modalità indicate nei vigenti principi contabili, da applicarsi alla luce delle statuizioni di cui alle predette sentenze della Corte costituzionale. Si è rappresentata, inoltre, la necessità che l'Ente adottasse tutte le necessarie azioni e provvedimenti per il superamento delle suesposte problematiche e, in sede di comunicazione delle misure conseguenziali adottate, relazionasse dettagliatamente a questa Sezione regionale di controllo anche in merito agli altri punti non riscontrati;
- la mancata corrispondenza del FCDE, risultante dalla tabella del questionario, come ricompilata dal Revisore, con quello evidenziato in BDAP, pari ad € 115.876,66, e con i dati trasmessi in fase istruttoria. La Sezione, conseguentemente, ha ritenuto necessario che l'Ente, nel rigoroso rispetto di quanto previsto al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, a valere sul primo documento di bilancio in corso di approvazione successivamente alla data della decisione, provvedesse ad adeguare l'importo del predetto fondo ed a trasmettere le tabelle esplicative dei relativi calcoli, da effettuare come previsto dall'esempio n. 5 del predetto allegato;

- criticità nella gestione della cassa, tra cui una non corretta gestione delle entrate vincolate, con conseguente necessità che l'Ente provvedesse urgentemente a ricostruire e gestire la cassa vincolata in ottemperanza a quanto previsto dal principio 10.6 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011. Si è, inoltre, riscontrato il ripetuto ricorso alla anticipazione di tesoreria e l'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate, non reintegrati a fine esercizio;
- il ritardo nei tempi medi di pagamento, con necessità che l'Ente adottasse ogni occorrente misura per rispettare i termini di pagamento previsti dalla vigente normativa, onde evitare, tra l'altro, il pagamento di interessi moratori (che a norma dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento);
- problematiche nella gestione dei residui attivi e passivi e delle entrate e spese di competenza, rispetto alle quali le risposte fornite dall'ente sono risultate del tutto insoddisfacenti e non esaustive rispetto alle corpose ed analitiche richieste istruttorie formulate, con conseguente necessità che l'amministrazione e l'Organo di revisione provvedessero a trasmettere ogni doverosa integrazione in sede di comunicazione delle misure conseguenziali, ovviamente all'esito di tutte le approfondite verifiche e riscontri all'uopo necessari. Si è rilevata, in ogni caso, la sussistenza di residui che sono apparsi privi dei requisiti per procedere all'impegno e alla liquidazione degli stessi. La Sezione, inoltre, ha ritenuto necessario che l'ente, in occasione della successiva operazione di riaccertamento dei residui, effettuasse un'attenta ricognizione degli impegni al fine di assicurare il rigoroso rispetto delle previsioni prescritte dal nuovo ordinamento contabile. Si è ritenuto, altresì, necessario che, visto anche quanto emerso in termini di insufficienti percentuali di smaltimento dei residui attivi, l'ente provvedesse a verificarne le ragioni del mantenimento (cfr. art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.

118/2011), effettuando una rigorosa verifica della sussistenza della fondatezza giuridica e dell'esigibilità dei crediti accertati, dell'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento, della corretta classificazione e imputazione dei crediti in bilancio, e conseguentemente provvedesse al mantenimento dei residui attivi che possiedano tutti i requisiti previsti dai vigenti principi contabili (cfr. il principio 9.1 di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011);

- problematiche nel contrasto all'evasione tributaria. La Sezione ha invitato l'Ente ad effettuare un sempre più costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed a potenziare l'attività di accertamento dell'evasione;
- il superamento del parametro P3 (anticipazioni di tesoreria non reintegrate) di cui al DM del 28/12/2018 e del parametro 4 (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente) di cui al D.M del 18/02/2013. Si è rappresentata la necessità che l'Ente provvedesse a porre in essere tutte le necessarie misure per superare le criticità espresse dai suindicati indicatori e parametri.

Per una più dettagliata ed esaustiva individuazione delle criticità rilevate e delle conseguenti misure da adottare si rinvia alla suddetta deliberazione n. 35/2021/PRSP.

2. L'accertamento da parte del Giudice contabile di squilibri economico finanziari, della mancata copertura delle spese e della violazione delle norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria obbliga l'ente ad adottare, entro sessanta giorni, le misure idonee a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora le misure non risultino adottate ovvero non corrispondano a un efficace percorso di rimozione delle irregolarità riscontrate o si dimostrino inidonee, l'art. 148 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevede l'intervento inibitorio della Corte, che può precludere all'ente l'attuazione dei

programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

3. L'Ente, con una prima nota prot. 5739 del 12/07/2021 (acquisita dalla Sezione al prot. 1175 del 13/07/2021), a firma del Segretario comunale, ha comunicato che il consiglio comunale aveva adottato i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità rilevate al conto consuntivo 2018 nella seduta dell'08/07/2021 e che il relativo verbale, in corso di redazione, sarebbe stato trasmesso quanto prima.

Con successiva nota prot. 5798 del 14/07/2021 (acquisita dalla Sezione al prot. 1184 del 15/07/2021), è stata trasmessa la deliberazione del consiglio comunale n. 27 dell'08/07/2021, corredata della relazione degli uffici e del revisore del conto.

Di seguito vengono sinteticamente riportate le misure correttive comunicate, con indicazione dei punti della delibera n. 35/2021/PRSP ai quali l'amministrazione comunale ha inteso far riferimento.

Rispetto dei termini per l'approvazione dei rendiconti e per l'invio dei relativi dati alla BDAP (punto 3.1)

Con riguardo alla suddetta vicenda, nella deliberazione consiliare, nel rinviare al contenuto della relazione degli uffici, si è ritenuto non «ipotizzabile sanare l'illegittimità verificatasi». ¹

¹ Nella relazione, a firma del Segretario Comunale, del Responsabile del servizio finanziario e del Revisore dei conti, è stato dichiarato che:

“la vicenda è scaturita da un parziale invio alla BDAP del conto del bilancio e dei relativi allegati. Dell'errore di cui incorso non si è avveduto l'ufficio di ragioneria che ha rilasciato attestazioni di aver ottemperato agli obblighi di trasmissione.

Ciò ha integrato una violazione dell'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n.113/2016; occorre rilevare che le assunzioni erano indispensabili a garantire il funzionamento dei variegati servizi (titolo esemplificativo lavori pubblici, tutela ambientale, edilizia pubblica e privata, protezione civile) che facevano capo all'UT, in quanto l'ufficio medesimo risultava sprovvisto delle figure necessarie per espletare il normale svolgimento del lavoro. L'alternativa sarebbe stata la completa paralisi dell'attività con grave pregiudizio per l'Ente”.

A giustificazione del ritardo sono state addotte le seguenti motivazioni:

“Il responsabile, a causa di una grave malattia, è andato in pensione nell'ottobre 2018; da quel periodo e fino a giugno 2019 l'ufficio è stato nettamente sottorganico. In conseguenza di ciò, è rimasta in servizio un'unica figura (categoria C) che svolgeva tutte le funzioni con inevitabili ritardi e conseguenze dannose per l'Ente e per l'azione amministrativa. A giugno 2019 si è proceduto ad assumere part time una categoria D con la procedura ex art. 110 D. Lgs 267/2000 (tramite procedura concorsuale) e si è reso necessario, per non bloccare l'ufficio, procedere anche all'assunzione di figura di categoria C.

Organismi partecipati (punto 3.2)

Dalla predetta deliberazione si evince quanto segue:

«Quest'amministrazione ha richiesto la ricognizione della situazione creditoria/debitoria al 31.12.2020 delle società partecipate.

Riguardo l'Acquedotto Lucano, non è stato possibile riconciliare le partite creditorie/debitorie in considerazione del fatto che lo stesso ha richiesto il pagamento di ingenti pretesi crediti contestati da quest'Amministrazione, con impugnazione davanti al Tribunale di Lagonegro dell'ingiunzione di pagamento. Riguardo, invece, il Gal Lucania Interiore S.r.l. è stata trasmessa una nota da cui risulta l'inesistenza di crediti/debiti reciproci.

Riguardo, infine, il Gal Akiris trattasi di società in liquidazione.

Nel rendiconto 2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.06.2021, si è adempiuto ai principi contabili, accantonando nel risultato di amministrazione le quote relative alle perdite delle società partecipate». ²

Riguardo all'esercizio 2020 l'Ente ha provveduto, con successo, ad adempiere all'invio dei dati BDAP secondo la normativa vigente. In particolare dopo l'approvazione del rendiconto in Consiglio (deliberazione n.19 del 21.06.2021) l'ufficio di ragioneria ha provveduto all'invio dei dati alla BDAP ed in allegato si trasmette la certificazione che in data 23.06.2021 ha completato la trasmissione dei documenti contabili dovuti per l'esercizio 2020".

² Nella suindicata relazione si è specificato quanto segue:

«Solo in occasione del Conto del bilancio 2020, (nota protocollo 1635 del 22.02.2021) l'ufficio di ragioneria ha richiesto la ricognizione della situazione creditoria/debitoria al 31.12.2020. L'Acquedotto Lucano ha attestato i soli **pretesi crediti** ma non anche i debiti. L'ufficio di ragioneria nel giugno 2021, prot. n.4660, ha dichiarato l'impossibilità di attestare i debiti ed i crediti nei confronti dell'Acquedotto Lucano **per mancanza delle registrazioni in contabilità** così come anche rilevato dal Revisore dei Conti. Per completezza di esposizione risulta evidenziare che, alla data odierna, pende un giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Lagonegro avendo l'Amministrazione impugnato l'ingiunzione di pagamento. In altri termini sono stati contestati l'an e il quantum del preteso credito vantato dall'Acquedotto Lucano. **Stante l'ingente preteso credito vantato dall'Acquedotto Lucano e contestato da quest'Amministrazione, non è stato possibile riconciliare le partite creditorie/debitorie.**

Per quanto concerne, invece, il Gal Lucania Interiore srl è stata inviata una nota (registrata al prot. 2001 in data 05.03.2021) dalla quale si evince l'inesistenza di crediti/debiti reciproci.

Riguardo, infine, al Gal Akiris consortile trattasi di società in liquidazione.

Nel bilancio di previsione 2021/2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 03.05.2021 si è provveduto ad accantonare nella missione 20 programma 03 la quota relativa alle perdite delle società di cui il Comune detiene la partecipazione:

1. nella società Gal Lucania Interiore detiene una partecipazione pari al 2,26 %;
2. nella società Acquedotto Lucano Spa detiene una partecipazione pari al 0,45%;
3. nella società G.A.L. Akiris Consortile a.r.l. detiene una partecipazione pari allo 0,5%.

Per le prime due società sono state accantonate le perdite, invece per la terza società, essendo in liquidazione, non è stato accantonato nulla.

Evoluzione del risultato di amministrazione e utilizzo dell'avanzo (punto 3.3)

Nella citata deliberazione del Consiglio, nel rinviare «*alla relazione degli uffici e del Revisore dei Conti*»,³ è stato precisato che:

- «... i 31.762,20 euro integrano gli estremi di una partita creditoria che quest'amministrazione tenterà di riscuotere con l'attivazione di nuove procedure esecutive»;
- «Nel consuntivo 2020 non sono stati inseriti, nel risultato di amministrazione, i pagamenti per azioni esecutive».

Con riferimento all'anticipazione di liquidità si è specificato che «Così come si evince dalla relazione prot. n. 5493 già nel consuntivo 2019 si è provveduto a riparare l'errore in cui si era incorso nel 2018 mediante l'iscrizione della somma di € 272.750,81, somma rideterminata nel consuntivo 2020».⁴

Nel rendiconto 2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.19 del 21.06.2021, si è adempiuto ai principi contabili, accantonando nel risultato di amministrazione le quote relative alle perdite delle società partecipate (in allegato si trasmette il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione)».

³ Nella predetta relazione si rileva che:

«In merito al risultato di amministrazione la Corte ha sollevato la presenza di un pagamento per azioni esecutive (€ 31.762,20) non regolarizzato. Urge una precisazione, in realtà non trattasi di una partita debitoria ma di una partita creditoria afferente un residuo credito non del tutto riscosso vantato dall'Amministrazione Comunale nei confronti di una società (ICAT s.r.l.).

Per un eccesso di zelo, l'amministrazione insediatasi nello scorso settembre, ha chiesto di conoscere se, presso l'ufficio esecuzione del Tribunale di Lagonegro, pendessero azioni esecutive nei confronti del Comune di Moliterno (nota 4069 del 14.05.2021).

L'ufficio esecuzione ha risposto che non pendeva alcuna azione esecutiva nei confronti dell'amministrazione Comunale; la predetta certificazione viene allegata alla presente relazione.

Anche dal verbale di passaggio consegne (allegato alla presente relazione) per il trasferimento del servizio di tesoreria da Bper Banca (tesoriere uscente) a Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo (Tesoriere subentrante) non risultano atti di pignoramento pendenti presso il Tesoriere.

Pertanto preso atto che non ci sono azioni esecutive nei confronti del Comune di Moliterno, nel rendiconto 2020, non sono stati inseriti nel risultato di amministrazione i pagamenti per azioni esecutive per € 31.762,20.

Ovviamente verranno reiterate le azioni esecutive nei confronti dell'ICAT per tentare di recuperare il credito residuo».

⁴ Ivi si è dichiarato che «l'errore in cui si è incorso, nell'esercizio 2018, è stato **riparato** nell'esercizio 2019 mediante l'iscrizione dell'importo di € 272.750,81 nel rendiconto 2019. La relativa somma costituisce una delle voci in cui è composto il risultato di amministrazione. In sede di approvazione del rendiconto 2020, nella parte accantonata del risultato di amministrazione è stato **riscritto** il fondo anticipazione liquidità per € 264.662,40 che corrisponde alla residua anticipazione da restituire al 31.12.2020, come risulta dai piani di ammortamento di cui si allega copia. In conseguenza di ciò, già dall'esercizio 2019, si era provveduto ad accantonare l'anticipazione di liquidità nei risultati contabili».

Fondo pluriennale vincolato (punto 3.4) e Fondo crediti di dubbia esigibilità (punto 3.5)

Nella deliberazione si è dichiarato che «Si è provveduto alla compilazione dei Fondi rispettando i principi contabili». ⁵

Situazione di cassa (punto 3.6)

Nell'atto consiliare è stato specificato:

- con riferimento alla situazione della cassa, che «Quest'Amministrazione adotterà sin da subito tutte le misure finalizzate alla ricostruzione dei vincoli di cassa. Demanda l'adempimento all'ufficio di ragioneria e si impegna a verificare l'effettuazione dello stesso»; ⁶
- per quanto concerne l'Anticipazione di tesoreria, che «Trattasi di una problematica che può essere risolta solo attraverso una maggiore velocità nella riscossione delle entrate. Non essendo ipotizzabili tagli alla spesa corrente quasi del tutto consolidata, unica soluzione possibile è quella di velocizzare le procedure di riscossione delle entrate. Ovviamente maggiori disponibilità di cassa si ripercuoteranno in maniera positiva anche sui pagamenti, aumentandone la tempestività.

⁵ Dalla relazione si rileva che:

- «Nel conto del bilancio 2020 si è proceduto alla compilazione del Fondo pluriennale vincolato rispettando i principi contabili. (Prospetto allegato);

- «In occasione del rendiconto 2020 si è provveduto a determinare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel rispetto dell'allegato 4/2 del D. Lgs n.118/2011 punto 3.3. (come da allegato). L'importo accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 è pari ad € 378.776,64. (come da allegato)».

⁶ Nella relazione predisposta dagli uffici e dal Revisore è stato, sul punto, ulteriormente specificato che «Gli scriventi prendono atto dei rilievi evidenziati dalla Magistratura contabile per quanto riguarda le criticità afferenti la situazione della cassa. Per quanto concerne la ricostruzione dei vincoli di cassa, in ottemperanza al principio 10.6 dell'allegato 4/2 del D. Lgs n.118/2011, un tale adempimento, è stato solo abbozzato, in quanto la responsabile del servizio, assunta solo in data 10 febbraio 2021 è stata impegnata nella predisposizione degli atti fondamentali (bilancio di previsione 2021/2023 e conto consuntivo 2020). Verranno ricostruiti i vincoli di cassa».

Con riferimento alla questione del residuo passivo di € 12.895,45, riportato tra i residui sul titolo V della spesa (indicativo di una mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria attivata nell'esercizio 2017 o precedente), è stato precisato che tale residuo è stato eliminato «...in fase di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvato con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 31.05.2021 ...».

*La riduzione dell'anticipazione di tesoreria, sino alla sua eliminazione, costituisce obiettivo primario di quest'amministrazione».*⁷

Gestione dei residui e della competenza (punto 3.7)

Nella deliberazione di Consiglio si è fatto presente che «Come già evidenziato nella relazione prot. n. 5493 del 01.07.2021 l'attività di eliminazione dei residui attivi e passivi non in possesso dei requisiti necessari per il loro mantenimento ha già avuto inizio in occasione del conto consuntivo 2020. Quest'attività dovrà proseguire nell'esercizio in corso. Non a caso in sede di predisposizione del piano performance il detto obiettivo è stato assegnato agli uffici (obiettivo di carattere trasversale)». ⁸

⁷ Nella relazione trasmessa è stato in merito dichiarato che:
«trattasi di una problematica atavica dovuta essenzialmente alla circostanza che l'Ente non riesce a riscuotere a tempo debito alcune delle proprie entrate.

Necessita accelerare i tempi di riscossione al fine di consentire all'Ente di far fronte ai pagamenti senza ricorrere all'anticipazione di tesoreria con conseguenti pagamenti di interessi passivi. Trattasi di un obiettivo che potrà essere perseguito in un tempo medio.

Ad ogni buon conto, l'Amministrazione si è già adoperata al fine di incrementare le risorse deliberando l'aumento dell'aliquota dell'addizionale Irpef dall'04% all'0,8%. Ciò, ovviamente avrà effetti benefici anche per quanto concerne la cassa.

Le criticità afferenti le difficoltà di riscossione delle proprie entrate hanno comportato delle conseguenze pregiudizievoli per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti. Al fine di non aggravare lo squilibrio della cassa e, quindi ... aumentare il quantum dell'anticipazione con corresponsione di maggior interessi passivi, spesso sono state rallentate le procedure di alcuni pagamenti».

⁸ Nella suindicata relazione è stato in merito dichiarato che:

«Le criticità evidenziate ed afferenti la gestione dei residui attivi e passivi di importo esorbitante rispetto alla dimensione demografica dell'Ente e dalle regole imposte dall'ordinamento contabile sono state già parzialmente eliminate in sede di riaccertamento ordinario effettuato in occasione del conto consuntivo 2020.

Di seguito si riporta il prospetto dei residui passivi presenti nei conti consuntivi 2018 e 2020:

Anno 2018 € 4.841.547,56 Anno 2020 € 3.784.899,86

E' di tutta evidenza che sono stati eliminati residui passivi per oltre un milione di euro.

Obiettivo prioritario degli uffici è quello di continuare l'attività di **eliminazione** di residui passivi **mantenendo** negli atti di programmazione solo quelli **in possesso dei requisiti ex legge** o provvedendo ad effettuare la **reimputazione** degli stessi come previsto dal nuovo ordinamento contabile.

Per i residui attivi va fatta una precisazione.

Di seguito si riporta il prospetto dei residui attivi presenti nei conti consuntivi 2018 e 2020:

Anno 2018 € 5.324.813,92 Anno 2020 € 5.303.524,99

La differenza è sostanzialmente irrilevante, tuttavia non può evidenziarsi che comunque c'è stata una significativa riduzione rispetto al conto consuntivo del 2019 ove i residui attivi ammontavano a € 6.178.834,77.

In altri termini nel consuntivo 2019 vi era stato un incremento dei residui attivi.

Di qui, si è verificata, comunque, **una eliminazione di residui attivi per oltre 750.000,00.**

Anche in questo caso obiettivo prioritario degli uffici è quello di continuare l'attività di **eliminazione** di residui attivi **mantenendo** negli atti di programmazione solo quelli **in possesso dei requisiti ex legge** o provvedendo ad effettuare la **reimputazione** degli stessi come previsto dal nuovo ordinamento contabile».

Contrasto all'evasione tributaria (punto 3.8)

Nella predetta deliberazione si è specificato che «*Obiettivo primario di quest'Amministrazione è quello di garantire nuova linfa al bilancio comunale; ciò avverrà con il potenziamento dell'ufficio tributi*». ⁹

Spese di personale (punto 3.9)

Nell'atto consiliare è stato dichiarato che «*Si procederà ad un monitoraggio costante delle spese del personale al fine di rispettare i limiti imposti dalle vigenti normative, sia per quanto concerne il personale a tempo determinato che indeterminato*». ¹⁰

Indicatori di deficitarietà (DM 18/02/2013) e piano degli indicatori BDAP (DM del 28/12/2018) (punto 3.10)

Nella deliberazione del Consiglio è stato evidenziato che «*L'Ente, dal rendiconto 2020, non risulta strutturalmente deficitario*». ¹¹

4. Si rileva allo stato che, nel perimetro dell'indagine condotta, non è stata accertata la mancata copertura di programmi di spesa né l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria. Si evidenzia, nel contempo, la necessità che l'ente, in sede di prossimo monitoraggio, dia prova concreta ed effettiva di aver assunto azioni e provvedimenti volti a sanare tutte le criticità e le anomalie rilevate da questa Sezione, suscettibili – se non corrette – di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari dell'ente.

⁹ Nella relazione è stato specificato che «*L'Ente intende effettuare un potenziamento dell'attività di accertamento e quindi di riscossione dei tributi velocizzando le relative procedure facendo supportare l'ufficio di ragioneria eventualmente anche da un operatore economico del settore. Ciò nelle more dell'ultimazione delle procedure assunzionali finalizzate a sostituire l'istruttore (categoria C) che verrà collocato in pensione a fine anno*».

¹⁰ Nella suindicata relazione è stato dichiarato che «*Le spese del personale verranno costantemente monitorate al fine di rispettare:*

- *il limite di cui all'art. 1, commi 557 e 557 quater della legge n.296/2006;*
- *i vincoli disposti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;*
- *il vincolo previsto dall'art.23, comma 2, del D. Lgs n.75/2017*».

¹¹ Nella relazione si è evidenziato che, a supporto di tale dichiarazione, è stato trasmesso l'allegato I (Tabella dei parametri obiettivi dei comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario) al rendiconto 2020.

PQM

la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, pronunciando a norma dell'art. 148 *bis* TUEL, prende atto della deliberazione del consiglio comunale di MOLITERNO n. 27 dell'08/07/2021, concernente le misure correttive da adottare in conseguenza della pronuncia n. 35/2021/PRSP di questa Sezione, riservando ai successivi controlli, che saranno effettuati ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005 e dell'art. 148 *bis* del TUEL, la verifica della concreta adozione delle misure necessarie all'integrale superamento di tutte le irregolarità e criticità accertate da questa Sezione;

DISPONE

- che copia della presente Deliberazione sia trasmessa, a mezzo di posta elettronica certificata e a cura della segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio del Comune di MOLITERNO, affinché ne dia urgente comunicazione all'Assemblea consiliare;
- che copia della presente Deliberazione sia trasmessa, a mezzo di posta elettronica certificata e a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria invitando quest'ultimo, in relazione ai profili evidenziati in parte motiva, a vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale della gestione dell'ente;
- che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013, la presente pronuncia venga altresì pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale secondo le modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

Così deciso nella camera di consiglio del 3 novembre 2021.

II RELATORE

Dott. Rocco Lotito



ROCCO LOTITO
CORTE DEI
CONTI/80218670588
09.11.2021
09:43:39 CET

II PRESIDENTE

Dott. Michele Oricchio



MICHELE
ORICCHIO
CORTE DEI
CONTI
09.11.2021
10:14:04
GMT+00:00

BASILICATA/79/2021/PRSP

MOLITERNO (PZ)

Depositata in Segreteria il 9 novembre 2021

IL FUNZIONARIO
PREPOSTO AI SERVIZI DI SUPPORTO

Dr. Francesco Micucci



FRANCESCO MICUCCI
CORTE DEI CONTI
09.11.2021 13:27:32
GMT+02:00